

NORMATIVA

DA ESIGENZA DI SICUREZZA AD OPPORTUNITA' DI EFFICIENZA ATTRAVERSO L'INFORMATIZZAZIONE DEI LOTTI.

Dir.CEE 43/93 - DL 155/97;

- Analisi dei pericoli in un qualsiasi processo produttivo alimentare;
- Ricerca dei pericoli durante le fasi produttive, stoccaggio, trasporto, conservazione, vendita utente finale;
- Entrata in vigore DL 155/97: 30/06/1997 (succ. proroghe fino al 31/03/2000).

Dir.CEE 178/2002, art. 18: entrata in vigore **01/01/2005**

Soggetti interessati: tutte le industrie alimentari e più precisamente:

"ogni soggetto pubblico o privato, con o senza fini di lucro, che esercita una o più delle seguenti attività: la preparazione, la trasformazione, la fabbricazione, il confezionamento, il deposito, il trasporto, la distribuzione, la manipolazione, la vendita o la fornitura, compresa la somministrazione, di prodotti alimentari".

Ma indipendentemente dall'aspetto normativo, qualsiasi azienda dovrebbe munirsi di uno strumento per la tracciabilità dei prodotti.

TRACCIABILITA'

La rintracciabilità viene definita dal Regolamento (CE) n. 178/2002 come:

"La possibilità di ricostruire e seguire il percorso di un alimento, di un mangime, di un animale destinato alla produzione alimentare o di una sostanza destinata o atta ad entrare a far parte di un alimento o di un mangime attraverso tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione" (art. 3, comma 15). Lo stesso regolamento impone l'obbligo della rintracciabilità di ogni alimento a partire dal 01/01/2005.

Parlando di rintracciabilità, è importante capire la distinzione tra i termini "tracciare" e "rintracciare":

"**Tracciare**" significa risalire allo stato effettivo di un prodotto, una spedizione, un pacco, ecc. E' la capacità di seguire il percorso di un'unità e/o un lotto specifico di prodotti a valle attraverso la filiera nel passaggio da un partner commerciale all'altro.

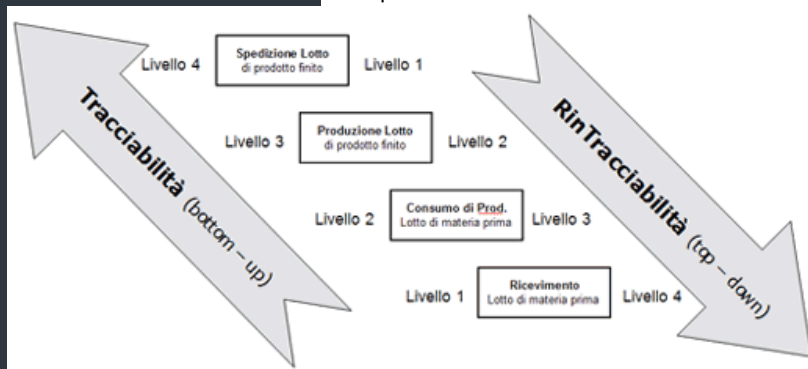
"**Rintracciare**" significa ricostruire il percorso a monte di un prodotto, di una spedizione, un pacco, ecc. I prodotti vengono rintracciati continuamente per verificarne la disponibilità, la gestione scorte e la logistica.

Si possono definire tre tipi di tracciabilità:

tracciabilità interna - coinvolge solo l'azienda e i suoi sistemi produttivi

tracciabilità esterna - è quella obbligatoria per legge, non sono necessari scambi di informazioni tra i vari soggetti della filiera.

Tracciabilità di filiera - comprende tutti gli attori e tutte le fasi relative alla produzione trasformazione dei prodotti



Obbligatorio

- identificazione dei prodotti
- identificazione dei fornitori
- identificazione dei clienti
- lotto

facoltativo

- quantità (carico/scarico)
- date (produzione/consegna/scadenza)
- luoghi di stoccaggio
- relazione tra lotti di produzione e lotti distribuiti
- informazioni lotto su etichetta

Genio 5 risolve le regole sulla tracciabilità con il modulo gestione LOTTI, SSCC.

Il modulo consente di effettuare una gestione a lotti per ogni articolo censito a magazzino. Tale impostazione prevede uno stretto controllo della merce in entrata e in uscita con la tenuta di informazioni aggiuntive e libere specifiche del lotto di appartenenza, stampa etichette bancali.

Azienda commerciale

E' un'azienda che non trasforma in nessun modo la merce che poi viene rivenduta.

Fase 1) ricevimento merce dal produttore, identificazione merce con lotto (interno/esterno)

Fase 2) scarico merce, scarico del/i lotto/i caricati

Fase 3) tracciabilità e rintracciabilità del/i lotto/i

Fase 4) stampa etichette bancali SSCC.

Azienda di produzione/trasformazione

Fase 1) ricevimento merce dal produttore, identificazione merce con lotto (interno/esterno)

Fase 2) produzione, scarico materie prime, carico prodotto finito, identificazione merce con codice lotto scaricando i lotti di origine

Fase 3) scarico merce, scarico del/i lotto/i caricati da produzione

Fase 4) tracciabilità e rintracciabilità del/i lotto/i

Fase 5) stampa etichette bancali SSCC.

